



**CSO
ITALY**
CENTRO SERVIZI
ORTOFRUTTICOLI

ORTOFRUTTA ITALIANA

Dossier 2016



INDICE

	Pagina
Introduzione: le produzioni e superfici dell'ortofrutta italiana	3
1 Scambi commerciali: Import/export	7
1.1 Export	7
1.2 Le destinazioni dell'export	10
1.3 Import	18
1.4 La provenienza dell'import	21
2 La bilancia commerciale	23
3 Principali prodotti ortofrutticoli esportati	24
4 Principali prodotti ortofrutticoli importati	26

NOTA

I dati indicati nel presente documento rappresentano un'analisi dei dati di import/export fonte Eurostat. E' stata effettuata una selezione delle voci presenti, per fornire una visione più dettagliata del comparto dell'ortofrutta fresca.

Le singole specie e gli aggregati non comprendono infatti i prodotti lavorati, semi-lavorati e destinati all'industria. Le singole aggregazioni comprendono quindi solo i prodotti destinati al consumo fresco. L'aggregato frutta infatti esclude l'uva da vino, le olive da olio e la frutta secca, comprende però anche voci di prodotto di origine estera riesportato come avocado, ananas, banane ecc. L'aggregato ortaggi invece è comprensivo delle patate, ma esclude il tartufo, mentre il pomodoro è presente in un'unica voce (sia da mensa che da industria).

L'analisi che segue è stata effettuata per anno solare, per gli approfondimenti per campagna commerciale dei prodotti frigo-conservabili in particolare si rimanda alla banca dati CSO.

Si sottolinea inoltre che un'analisi più dettagliata e completa dell'andamento di import-export dovrebbe tenere conto anche delle produzioni nazionali. Tale confronto non è però al momento possibile per l'indisponibilità di molte voci che compongono gli aggregati considerati.

I dati introduttivi relativi alle produzioni sono invece fonte ISTAT e riguardano produzioni e superfici italiane di ortofrutta. I totali escludono i prodotti ad uso industriale come olive da olio e uva da vino, comprendono invece il pomodoro da industria.



Ti invitiamo inoltre a consultare il documento nella sua versione elettronica per limitare il consumo di carta.

Introduzione: le produzioni e superfici dell'ortofrutta italiana

Prima di passare all'analisi dei flussi commerciali con l'estero, per avere un quadro completo, diamo uno sguardo all'andamento produttivo e alle superfici di ortofrutta italiana, vista la correlazione tra l'offerta nazionale e l'eventuale fabbisogno di importare ed esportare.

L'analisi che segue riguarda un'elaborazione dei dati ISTAT, per le voci di cui al momento non si dispone del dato aggiornato al 2016 è stata effettuata una stima indicativa. Il totale ortofrutta indicato comprende le olive da tavola (sono omesse le olive da olio), l'uva da tavola (esclusa l'uva da vino) mentre viene considerato il pomodoro da industria.

Le produzioni di ortofrutta italiana e dei legumi secchi, nell'ultimo biennio (2015-2016) si sono posizionate mediamente su poco meno di 25 milioni di tonnellate, in flessione rispetto ad oltre 27 milioni di tonnellate del biennio 2010-2011. L'andamento delle superfici è invece passato da più di 2,4 milioni di ettari del 2010-2011 a 2,3 milioni di ettari degli ultimi anni.

L'aggregato frutta, conta nel 2016 produzioni di quasi 7,1 milioni di tonnellate, mentre le superfici si attestano su poco meno di 450.000 ettari. Rispetto all'anno precedente si evidenziano andamenti produttivi diversi a seconda delle specie, complessivamente stabili sugli stessi livelli del 2015, ma superiori del 2% rispetto alla media 2013-2015.

Gli agrumi, dopo il triennio 2013-2015 di produzioni limitate, sembrano flettere nuovamente con produzioni inferiori del 10% rispetto al 2015, complice anche il ridimensionamento delle superfici, attualmente posizionato su quasi 147.000 ettari, contro gli oltre 170.000 ettari del 2010-2011.

Le produzioni di ortaggi in piena aria si attestano su poco meno di 12 milioni di tonnellate e circa 400.000 ettari coltivati. Molto rappresentativa la specie del pomodoro da industria che negli ultimi anni supera i 5 milioni di tonnellate con superfici in espansione ad oltre 83.000 ettari nel 2016.

L'Italia produce inoltre ortaggi in misura rilevante anche in serra, i volumi negli ultimi anni si sono posizionati su quasi 1,6 milioni di tonnellate, in tendenziale aumento rispetto a qualche anno fa. Sono stati coltivati nel 2016 circa 39.000 ettari di ortaggi in serra, in aumento rispetto ai 31.000 ettari del 2010.

Oltre agli ortaggi un cenno deve essere effettuato anche per i legumi secchi che contano nel 2016 su circa 176.000 tonnellate di prodotto coltivati in poco più di 87.000 ettari, in entrambi i casi in notevole aumento sia rispetto al 2015 che alla media 2013-2015, rispettivamente +28% e +37% a livello produttivo.

Importante citare anche le patate vista la rilevanza produttiva. Nel 2016 le superfici investite a patate sono state oltre 49.000 ettari, in calo rispetto agli oltre 430.000 ettari del 2010-2011, mentre le produzioni hanno raggiunto quasi 1,4 milioni di tonnellate, contro 1,6 milioni di tonnellate del biennio 2010-2011.

La tabella che segue riporta i dati relativi a produzioni e superfici del triennio 2013-2016. Per alcune voci non sono al momento disponibili i dati al 2016, si è quindi proceduto ad effettuare una stima, che indichiamo in tabella sottolineata.

ITALIA: LE PRODUZIONI E SUPERFICI DI ORTOFRUTTA

	Produzioni (Tonnellate)				Superfici (ettari)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
LEGUMI SECCHI	125.314	123.774	137.473	176.430	68.256	67.448	73.474	87.330
fava da granella	77.948	74.736	79.772	100.013	42.584	41.074	42.157	50.167
fagiolo	11.804	11.049	12.215	11.702	5.312	4.904	5.870	5.895
pisello in complesso	21.445	23.044	26.240	39.511	9.458	9.970	11.181	14.113
cece	12.077	13.072	16.761	22.328	8.259	9.037	11.167	13.940
lenticchia	2.040	1.873	2.484	2.876	2.643	2.463	3.099	3.215
PATATE	1.278.565	1.372.163	1.362.956	1.397.245	50.667	52.662	50.770	49.435
ORTAGGI IN PIENA ARIA	10.834.592	11.044.678	11.758.028	11.988.837	400.957	398.913	392.070	397.794
fava fresca	56.623	51.553	46.527	46.452	9.235	8.484	7.914	7.592
fagiolo e fagiolino	155.047	139.938	129.048	145.773	18.715	15.675	16.220	17.879
pisello	70.930	79.200	73.333	97.539	14.157	15.792	14.884	16.202
aglio e scalogno	28.405	29.248	27.123	29.568	3.133	3.182	3.044	3.303
barbabietola da orto	11.874	12.829	19.721	18.447	589	616	939	814
carota e pastinaca	489.959	531.075	503.723	520.775	10.932	11.136	11.464	11.408
cipolla	350.947	425.187	372.466	450.645	11.513	12.531	11.537	12.710
porro	7.282	8.674	8.418	9.357	270	338	332	379
rapa	63.749	65.629	66.063	59.738	3.484	3.588	3.637	3.977
ravanello	11.710	12.697	12.179	12.983	567	613	599	609
asparago	25.406	31.784	31.877	31.574	4.416	5.165	5.242	5.321
bietola da costa	64.745	55.130	59.869	59.869	2.755	2.371	2.574	2.574
broccoletto di rapa	188.167	175.974	159.199	147.457	14.359	10.977	9.770	9.576
carciofo	457.799	451.461	349.105	402.592	46.954	46.440	40.219	45.072
cavolo cappuccio	86.852	76.877	81.377	72.490	3.848	3.329	3.331	3.323
cavolo verza	115.114	98.190	99.829	99.635	4.999	4.156	4.089	4.251
cavolo di bruxelles	8.051	6.938	5.982	9.644	404	337	279	471
altri cavoli	97.580	100.592	105.394	94.303	6.364	6.466	5.459	5.546
cavolfiore e cav.								
broccolo	381.634	405.053	399.775	374.024	15.657	16.377	16.275	15.248
finocchio	544.284	502.776	521.523	501.965	20.760	19.792	21.591	19.826
indivia (riccia e scarola)	212.630	209.208	212.915	193.859	9.539	8.861	9.200	8.804
lattuga	344.200	338.015	352.156	322.243	16.590	15.510	15.860	15.668
radicchio o cicoria	239.576	217.197	244.536	254.882	15.430	12.977	12.911	13.910
prezzemolo	22.309	23.360	23.626	26.989	1.064	1.133	1.188	1.298
sedano	99.422	103.701	109.746	94.120	3.324	2.865	3.002	2.891
spinacio	82.336	89.576	84.431	84.478	6.433	6.354	6.224	6.282
cetriolo da mensa	25.467	20.986	20.867	18.700	1.436	1.392	1.299	1.266
cetriolo da sottaceti	4.517	2.341	2.666	3.446	340	169	185	238
cocomero	384.509	363.238	461.468	435.796	10.147	9.471	9.590	9.822
fragola	40.116	37.394	38.119	34.424	2.338	2.600	2.371	1.913
melanzana	220.144	227.706	219.891	229.521	8.430	8.696	8.478	8.304
peperone	202.188	190.692	186.272	173.784	9.538	9.201	9.078	8.671
pomodoro	567.208	490.206	528.277	532.070	19.384	18.418	18.072	18.190
pomodoro da industria	4.321.569	4.609.269	5.365.683	5.458.448	68.900	77.539	81.669	78.592
popone o melone	467.605	458.781	482.613	523.443	21.225	21.753	20.742	21.160
zucchina	324.189	342.193	292.749	349.448	13.728	14.609	12.802	14.704
funghi di coltivazione	60.453	60.011	59.484	68.362

SEGUE

	Produzioni (Tonnellate)				Superfici (ettari)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
FRUTTA (escluso agrumi)	5.697.729	5.934.281	6.252.180	6.116.854	405.075	399.750	403.639	404.368
melo	2.216.963	2.473.608	2.487.951	2.455.616	55.274	54.743	55.476	56.164
pero	743.029	701.558	789.868	701.928	34.241	32.463	32.741	32.285
albicocca	198.290	222.690	216.768	237.021	18.999	19.093	18.648	18.917
ciliegio	131.175	110.766	110.723	94.888	30.581	29.766	30.020	29.970
pesco	917.963	859.947	921.150	912.140	51.640	50.567	49.179	47.029
nettarina	483.832	519.482	501.706	515.433	24.184	23.911	22.974	21.976
susino	210.398	214.880	199.936	220.729	13.807	13.606	12.822	12.720
nespolo del giappone	1.249	5.860	5.834	5.809	130	455	450	444
nocciole	112.650	75.456	127.178	120.572	71.459	72.125	73.214	75.050
mandorle	72.584	74.016	61.378	74.584	55.573	54.780	58.109	58.336
pistacchi	3.227	3.555	3.868	3.649	3.544	3.546	3.838	3.848
fichi	12.378	10.788	13.112	11.297	2.562	2.408	2.423	2.390
cotogne	1.306	621	594	837	96	62	32	42
loti	41.858	39.149	47.322	48.626	2.504	2.531	2.598	2.743
melograne	814	954	2.476	4.572	133	144	240	622
ribes rosso	603	654	765	627	80	90	108	114
ribes nero	70	128	149	183	10	25	29	33
lamponi	2.021	2.465	2.175	2.245	320	351	312	338
uva spina	26	46	49	56	9	8	10	11
altre bacche	3.296	3.591	3.695	5.398	458	503	634	795
actinidia o kiwi	453.737	506.958	578.873	523.595	25.728	24.828	25.589	26.510
carrube	9.445	31.486	31.522	28.925	5.768	5.769	5.772	5.577
fichi d india	80.311	75.261	144.697	147.735	7.920	7.930	8.368	8.401
nespolo comune	504	365	391	390	55	46	53	53
AGRUMI	2.720.644	2.705.564	2.839.168	2.559.115	152.975	149.813	149.163	146.960
arancio	1.700.778	1.668.709	1.668.332	1.495.067	88.784	86.200	85.993	84.426
mandarino	132.647	138.709	138.160	115.894	9.451	9.306	9.342	9.022
clementina	510.156	478.264	613.779	533.254	26.417	26.208	26.023	26.381
limone	327.282	370.458	383.279	379.282	26.145	25.924	25.985	25.311
pompelmo	7.789	5.410	4.960	4.960	327	324	269	269
bergamotto	41.000	43.020	29.800	29.800	1.800	1.800	1.500	1.500
cedro	945	945	810	810	45	45	45	45
chinotto	48	48	48	48	6	6	6	6
UVA DA TAVOLA	1.108.326	998.627	813.477	981.098	49.609	46.638	47.819	44.261

SEGUE

	Produzioni (Tonnellate)				Superfici (ettari)			
	2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016
OLIVE DA TAVOLA	87.849	60.075	100.799	79.119	1.146.863	1.145.913	1.156.261	1.166.049
ORTAGGI IN SERRA	1.540.653	1.612.691	1.620.515	1.588.482	36.992	37.829	38.271	38.793
asparago in serra	11.783	11.573	12.177	12.145	1.144	1.148	1.155	1.155
cetrioli da mensa in serra	39.462	38.932	34.732	37.756	639	630	587	578
fagiolini in serra	23.457	24.388	19.665	17.179	931	915	839	807
fragole in serra	107.069	97.925	105.058	97.013	3.179	3.085	3.226	2.968
lattuga in serra	139.257	146.926	124.373	153.064	4.140	4.265	3.836	4.549
melanzane in serra	82.528	81.017	80.291	88.064	1.629	1.635	1.670	1.727
poponi o meloni in serra	117.657	101.233	101.692	108.879	3.313	3.273	3.299	3.556
peperone in serra	104.934	94.511	96.625	97.473	2.597	2.354	2.443	2.366
pomodori in serra	432.473	498.606	516.289	447.054	6.907	7.152	7.437	7.158
zucchine in serra	177.038	198.026	201.319	204.598	4.283	4.325	4.341	4.530
basilico in serra	3.685	3.684	2.994	<u>2.994</u>	169	171	153	<u>153</u>
bieda da orto in serra	1.437	1.368	1.020	<u>1.020</u>	39	37	33	<u>33</u>
bietola in serra	4.452	3.187	2.304	<u>2.304</u>	98	92	79	<u>79</u>
carota in serra	8.488	8.163	9.762	<u>9.762</u>	169	170	200	<u>200</u>
cocomero in serra	86.684	89.995	76.805	<u>76.805</u>	1.631	1.953	1.991	<u>1.991</u>
finocchio in serra	1.303	1.360	2.672	2.551	43	46	76	57
indivia in serra	5.211	6.167	8.169	8.220	228	234	271	279
radicchio in serra	7.166	7.348	5.560	5.778	254	244	213	216
pisello in serra	918	906	1.369	1.540	33	34	56	53
prezzemolo in serra	2.151	2.202	1.758	1.936	98	96	68	69
ravanello in serra	20.188	20.086	17.836	17.667	593	594	438	433
sedano in serra	9.878	9.747	8.444	8.039	265	261	204	188
spinacio in serra	7.778	7.086	7.954	7.404	227	220	237	220
valeriana in serra	15.551	15.310	13.207	12.903	490	469	443	436
altre orticole in serra	130.106	142.943	168.443	166.337	3.894	4.427	4.981	4.993
TOTALE	23.393.671	23.851.852	24.884.596	24.887.181	2.311.394	2.298.966	2.311.467	2.334.990

1 Scambi commerciali: Import/export

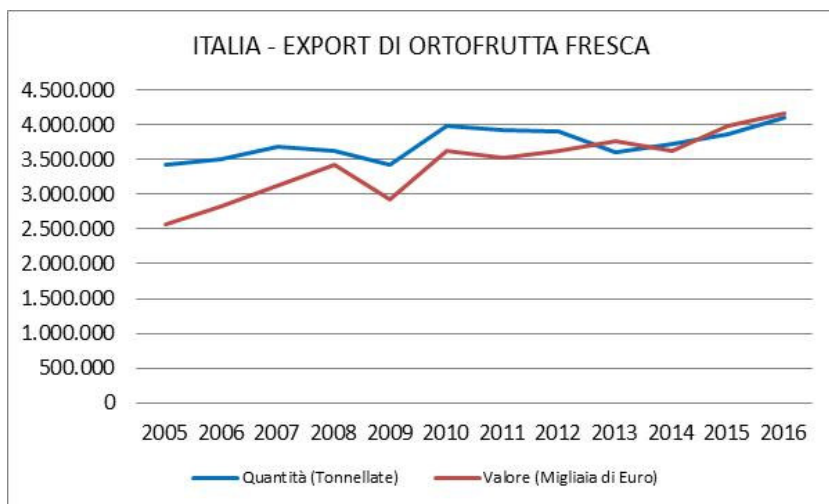
1.1 Export

Le esportazioni di ortofrutta fresca italiana, secondo i dati Eurostat, nel 2016 si sono attestate complessivamente su oltre 4,1 milioni di tonnellate, a cui è corrisposto un valore pari a quasi 4,2 miliardi di euro. Quantità e valore raggiungono in entrambi i casi i massimi livelli del periodo considerato, confermando il trend in crescita in atto ormai da qualche anno.

ORTOFRUTTA: export, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	3.427.951	3.518.596	3.694.596	3.634.037	3.433.311	3.996.480	3.932.358	3.913.657	3.602.621	3.738.663	3.871.226	4.110.092	+6
Valore (Migliaia di Euro)	2.578.076	2.833.558	3.137.008	3.429.491	2.924.312	3.624.313	3.522.690	3.630.124	3.776.423	3.628.925	3.996.576	4.175.370	+4
Prezzo medio (euro/kg)	0,75	0,81	0,85	0,94	0,85	0,91	0,90	0,93	1,05	0,97	1,03	1,02	-2

Fonte: elaborazione CSO ITALY su dati EUROSTAT



Positive le variazioni percentuali rispetto al 2015, che segnano un +6% in volume. Il valore si attesta invece sul +4%, complice la leggera flessione del prezzo medio annuo pari al -2% rispetto all'elevato livello dello scorso anno. Rispetto alla media del triennio precedente 2013-2015, i quantitativi 2016 risultano in aumento di 8 punti percentuali,

mentre il valore registra un +7% per la lieve flessione del prezzo medio.

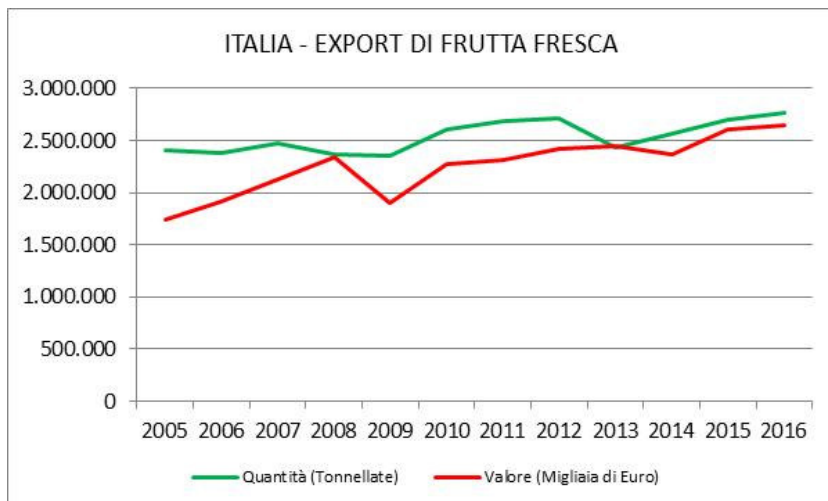
FRUTTA

L'aggregato della frutta fresca rappresenta circa 70% del totale in volume, qualche punto percentuale in meno invece in termini di valore. Nel 2016 i volumi di frutta fresca italiana spediti sui mercati esteri hanno raggiunto i livelli record di circa 2,8 milioni di tonnellate, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente. Anche il valore delle esportazioni si è posizionato sui livelli più elevati di sempre, i 2,6 miliardi di euro registrano però un aumento più contenuto rispetto ai quantitativi (+1%) imputabile alla lieve flessione del prezzo medio annuo.

FRUTTA: export, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	2.401.294	2.383.631	2.473.437	2.363.226	2.359.910	2.609.875	2.690.345	2.713.701	2.435.247	2.561.936	2.705.805	2.762.635	+2
Valore (Migliaia di Euro)	1.737.818	1.917.378	2.129.369	2.345.920	1.901.091	2.268.705	2.308.143	2.426.565	2.448.752	2.369.968	2.612.124	2.649.319	+1
Prezzo medio (euro/kg)	0,72	0,80	0,86	0,99	0,81	0,87	0,86	0,89	1,01	0,93	0,97	0,96	-1

Fonte: elaborazione CSO ITALY su dati EUROSTAT



Appare in lievissima discesa, rispetto ai buoni livelli raggiunti lo scorso anno, il prezzo medio annuo che si posiziona su 0,96 euro/kg (-1% rispetto al 2015).

Rispetto alla media del triennio precedente (2013-2015) i quantitativi 2016 risultano in aumento di 8 punti percentuali, mentre il valore registra un +7%.

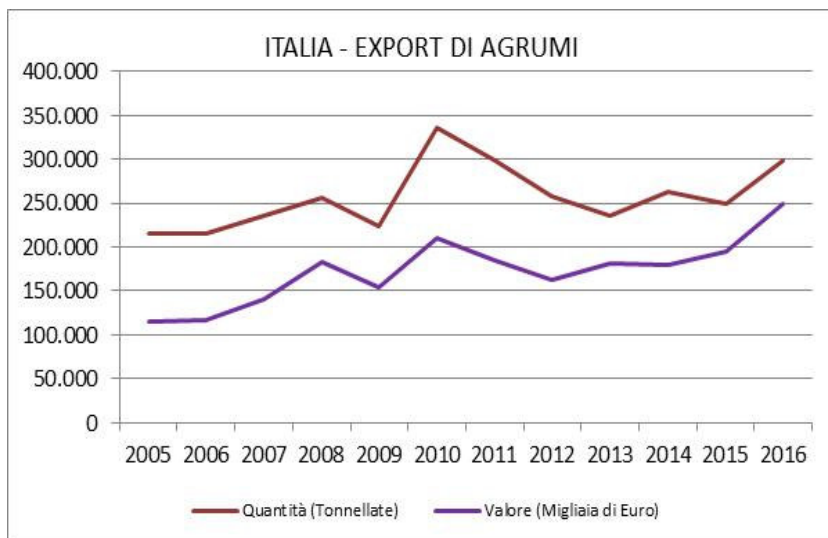
AGRUMI

L'export di agrumi, dopo le scarse annate precedenti, riprendono quota posizionandosi su quasi 298.000 tonnellate, il 19% in più sia rispetto al 2015 che rispetto alla media del periodo 2013-2015.

AGRUMI: export, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	214.565	216.085	235.251	255.514	223.606	336.851	298.805	258.585	236.357	262.406	249.672	297.815	+19
Valore (Migliaia di Euro)	115.418	116.354	140.496	183.359	154.928	210.293	184.455	163.036	181.235	180.100	195.770	248.622	+27
Prezzo medio (euro/kg)	0,54	0,54	0,60	0,72	0,69	0,62	0,62	0,63	0,77	0,69	0,78	0,83	+6

Fonte: elaborazione CSO ITALY su dati EUROSTAT



I maggiori quantitativi sono stati venduti sui mercati esteri a quotazioni superiori rispetto al 2015. Il prezzo medio annuo di 0,83 euro/kg risulta il più alto dell'ultimo decennio, in aumento del 6% rispetto ai valori già positivi registrati nel 2015. In notevole incremento il valore, che sale fino a sfiorare le 249 migliaia di euro, maggiore rispetto al 2015 del 27%.

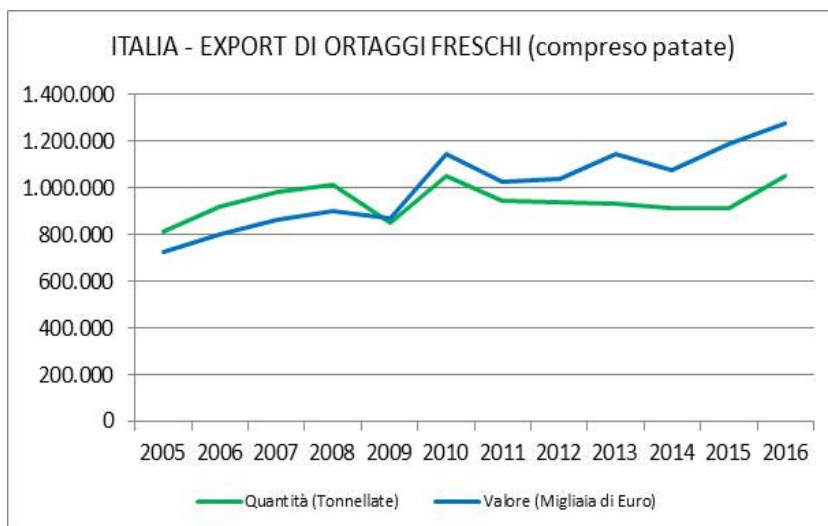
ORTAGGI

Passando all'analisi degli ortaggi, comprensivi delle patate, si nota un progressivo calo relativamente a questa referenza, da oltre il 20% del totale nel periodo 2005-2007 all'11% nel biennio 2014-2015, per poi posizionarsi sul 12% nel 2016. I quantitativi di ortaggi italiani indirizzati sui mercati esteri nel 2016 si sono attestati complessivamente su oltre 1 milione di tonnellate, registrando un +15% rispetto ai volumi limitati del 2015, in ripresa dopo la contrazione registrata nel periodo 2012-2015.

ORTAGGI (comprese patate): export, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	812.092	918.881	985.907	1.015.297	849.794	1.049.754	943.209	941.372	931.018	914.321	915.749	1.049.642	+15
Valore (Migliaia di Euro)	724.840	799.826	867.143	900.212	868.294	1.145.314	1.030.092	1.040.523	1.146.436	1.078.857	1.188.682	1.277.429	+7
Prezzo medio (euro/kg)	0,89	0,87	0,88	0,89	1,02	1,09	1,09	1,11	1,23	1,18	1,30	1,22	-6

Fonte: elaborazione CSO ITALY su dati EUROSTAT



Più contenuto l'aumento in termini di valore che si posiziona nel 2016 sul +7% rispetto all'anno precedente, imputabile alla diminuzione del prezzo medio annuo (-6%), che seppur sui buoni livelli con 1,23 euro/kg, non riesce ad eguagliare il record raggiunto nel 2015 con 1,30 euro/kg.

1.2 Le destinazioni dell'export

Negli ultimi anni è sempre più rilevante la necessità di espandere l'export verso nuovi mercati, esigenza che in alcuni casi è resa necessaria dalla saturazione delle destinazioni tradizionali, viste anche le produzioni crescenti, ma anche grazie al continuo miglioramento delle tecniche e delle strutture di frigoconservazione, in altri casi dal mutamento della condizione politica del Paese destinatario.

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi)

Il 77% dei volumi di frutta fresca esportati durante il 2016 sono stati inviati verso i paesi dell'Unione Europea 28. Tale percentuale si attestava su oltre l'86% nel periodo 2005-2009, ma appariva in lieve calo dal 2010 in avanti, quando si è scesi all'80% per poi toccare il minimo storico (al 75%) nel corso del 2014.

In crescente importanza dunque le destinazioni extra UE che sono arrivate a rappresentare il 25% nel 2014 mentre nell'ultimo anno ci si ferma al 23% del totale, comunque in forte ascesa se confrontate col 13% del periodo 2006-2009.

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi): export italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità-per area

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Paesi extra UE	11%	13%	13%	13%	14%	16%	17%	20%	19%	25%	24%	23%
UE 28	89%	87%	87%	87%	86%	84%	83%	80%	81%	75%	76%	77%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

La principale destinazione della frutta fresca italiana rimane il mercato tedesco. La quota di prodotto inviata verso Germania risulta in progressivo ridimensionamento, con percentuali passate dal 37% del 2005 fino a posizionarsi nel 2016 sul 27%. Quote pressoché costanti per la Francia posizionata sul 8% e Spagna sul 7%, mentre sono percentuali minori le altre destinazioni come la Polonia nel 2016 al 5% del totale, in lievissima risalita l'Austria col 4%, mentre sono stabili sul 3% Regno Unito, Rep. Ceca e Svizzera.

Di crescente importanza in questi anni i volumi indirizzati verso l'Egitto, la cui rappresentatività sale al 4% del totale, Arabia Saudita al 3% e Brasile al 2%.

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi): export italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità -
Principali destinazioni

Destinazioni	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Germania	37%	34%	32%	31%	30%	29%	28%	28%	30%	28%	28%	27%
Francia	9%	9%	8%	8%	8%	8%	8%	9%	10%	8%	8%	8%
Spagna	5%	5%	6%	6%	7%	6%	6%	5%	7%	6%	6%	7%
Polonia	4%	4%	5%	5%	4%	5%	6%	6%	6%	5%	4%	5%
Austria	3%	3%	4%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	4%
Egitto	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	2%	1%	4%	5%	4%
Regno Unito	6%	6%	6%	4%	5%	4%	3%	4%	4%	3%	3%	3%
Rep. Ceca	3%	3%	4%	3%	4%	4%	4%	3%	3%	3%	3%	3%
Svizzera	3%	3%	3%	3%	3%	3%	2%	2%	3%	3%	3%	3%
Arabia Saudita	0%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	3%
Paesi Bassi	2%	3%	2%	3%	3%	2%	2%	2%	3%	2%	2%	2%
Danimarca	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	1%	2%
Romania	0%	1%	2%	3%	3%	2%	3%	3%	1%	2%	2%	2%
Svezia	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Belgio	3%	3%	2%	2%	2%	2%	1%	2%	2%	1%	2%	2%
Brasile	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	2%
Altri paesi	19%	22%	23%	23%	23%	24%	24%	24%	22%	25%	25%	22%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

La tabella che segue elenca i volumi in valore assoluto, con il dettaglio della zona e del Paese di destinazione.

Tralasciando i paesi dell'area europea, dove rimangono i quantitativi più importanti, si sottolineano le minori spedizioni inviate verso i paesi dell'Europa Extra UE a causa dell'embargo russo, ma con volumi in aumento negli ultimi anni verso Serbia e Albania.

Tra i Paesi africani nel 2016 risultano in ridimensionamento i volumi diretti verso Egitto e Libia, in calo dopo l'ottimo 2015 pure l'Algeria, mentre risulta maggiore l'export verso Tunisia, Senegal e, negli ultimi anni anche Sudafrica e Marocco.

Le esportazioni italiane di frutta fresca del 2016 dirette in Egitto sono rappresentate per l'89% da mele, ma con quantitativi inferiori allo scorso anno, quote in aumento invece per il kiwi che rappresenta il 7% del totale, seguito dalle susine al 3% e pesche-nettarine all'1%.

Anche in Libia le mele rimangono il principale prodotto (76% della frutta fresca escluso agrumi), seguita da kiwi al 9% e dai più contenuti volumi di pere, che attualmente rappresentano il 15% contro il 20% rispetto a qualche anno fa.

In Algeria esportiamo solamente mele, i quantitativi 2016 risultano in forte flessione rispetto agli elevati livelli raggiunti nel 2015.

Per quanto riguarda invece la Tunisia, nel 2016 risulta positivo il trend del kiwi con spedizioni in aumento.

Passando ai paesi dell'America Latina e analizzando i principali paesi (Brasile, Colombia, Argentina e Uruguay) notiamo un aumento dell'export dovuto principalmente ai maggiori volumi di mele e, a seguire kiwi. Presenti in misura minore anche uva da tavola, pere e susine.

Altra area interessante con spedizioni in aumento è il Medio Oriente, le destinazioni prevalenti sono Arabia Saudita, seguita da Emirati Arabi, Giordania ed Israele. In questi paesi il principale prodotto inviato rimangono le mele con quantitativi in ascesa rispetto al 2015, in espansione anche l'export di kiwi in tutti questi 4 paesi, eccetto Israele.

Trend in crescita anche nei paesi dell'Estremo Oriente, dove prevale l'India come principale destinazione. In questo Paese sono in forte crescita, ormai da un biennio, le spedizioni di mele, ma progressivamente salgono anche i volumi di kiwi, mentre rimangono ancora irrisorie le altre specie.

In Cina e Taiwan la quasi totalità dell'export è rappresentato dal kiwi. In Sri Lanka prevalgono le mele, seguite da uva da tavola e quantitativi contenuti di kiwi, caso inverso invece per il Kazakistan.

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi): export italiano in quantità (tonnellate)

DESTINAZIONE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UE 28	2.126.102	2.074.620	2.148.318	2.062.400	2.027.513	2.193.896	2.221.514	2.171.717	1.969.852	1.930.976	2.051.555	2.121.990
Germania	895.295	811.176	780.066	743.686	702.743	768.563	761.848	751.295	741.182	713.032	761.282	736.358
Francia	204.327	205.263	192.013	188.243	194.362	219.934	215.958	235.700	236.696	210.135	204.191	228.548
Spagna	127.550	121.288	144.985	150.714	171.626	167.483	153.092	145.345	161.723	151.244	155.764	189.794
Polonia	91.488	103.015	117.519	107.075	104.200	141.103	152.410	165.955	137.781	132.495	117.331	129.296
Austria	82.634	73.525	97.443	82.168	73.706	89.039	89.590	88.244	82.675	74.714	83.457	101.588
Regno Unito	147.461	132.225	136.393	101.696	110.901	105.183	91.630	100.146	88.523	82.952	92.367	95.050
Rep. Ceca	68.552	81.579	90.553	78.843	85.743	105.278	119.589	94.421	74.707	75.248	85.153	81.741
Paesi Bassi	58.519	64.404	60.323	59.597	66.280	62.264	63.361	61.038	62.615	55.763	59.881	65.712
Danimarca	46.839	46.134	47.312	43.559	45.266	51.032	55.381	52.719	42.261	41.860	37.900	64.236
Romania	9.894	19.845	41.917	70.190	72.388	64.998	86.904	86.406	35.209	48.306	60.177	62.496
Svezia	54.593	52.624	53.538	55.340	54.857	58.375	60.674	63.637	50.567	52.587	58.011	56.470
Belgio	75.929	72.514	50.243	45.994	38.608	41.342	38.698	43.421	42.466	36.408	43.659	45.867
Altri	263.023	291.028	336.014	335.295	306.834	319.303	332.380	283.390	213.447	256.233	292.382	264.835
EUROPA EXTRA UE	207.346	225.020	237.668	210.897	208.627	234.803	230.668	235.369	193.323	176.521	144.932	143.733
Svizzera	70.639	60.586	67.635	66.010	67.578	70.512	64.961	65.691	70.294	64.948	70.356	75.061
Norvegia	36.190	33.308	40.858	38.699	37.203	39.189	40.232	42.868	39.226	39.550	42.491	39.155
Serbia	994	3.590	2.859	1.911	2.654	2.545	2.288	3.376	2.332	3.634	8.228	9.329
Albania	12.910	15.008	11.536	10.929	10.182	10.187	10.796	10.160	6.635	8.592	9.499	8.195
Altri	86.613	112.528	114.781	93.348	91.011	112.371	112.391	113.274	74.836	59.797	14.359	11.993
AFRICA	10.611	23.503	24.717	24.538	38.857	74.025	90.674	160.060	134.485	228.411	256.482	156.793
Egitto	589	1.207	1.612	993	2.095	9.967	36.503	53.276	22.126	104.436	138.171	98.480
Libia	6.164	16.229	16.597	17.370	28.119	45.684	30.326	68.827	71.517	70.436	48.942	25.083
Algeria	1.805	3.816	4.448	4.448	5.853	14.816	20.126	35.369	37.138	48.620	61.833	22.876
Tunisia	418	104	101	72	198	798	308	184	715	849	1.282	3.524
Senegal	40	17	91	36	37	35	128	347	448	596	1.093	2.038
Sudafrica	574	1.074	763	617	606	696	915		202	704	1.188	1.002
Marocco	392	326	59	136	721	188	209	20	175	368	824	980
Altri	629	730	1.047	866	1.228	1.841	2.159	2.037	2.164	2.402	3.149	2.811
NORD AMERICA	22.064	15.839	20.289	22.438	21.667	22.597	27.127	34.375	32.895	37.419	40.483	54.963
Stati Uniti	10.017	7.392	11.897	15.043	11.550	11.869	16.514	21.247	22.517	25.737	27.317	37.728
Canada	12.047	8.446	8.392	7.395	10.117	10.728	10.613	13.129	10.378	11.683	13.166	17.235
ALTRI PAESI AMERICANI	8.091	9.117	6.756	6.124	13.289	15.553	25.176	20.814	21.199	34.195	23.917	59.918
Brasile	5.170	6.039	4.041	3.850	8.533	10.507	17.669	14.196	15.397	22.920	15.433	42.623
Colombia	1.015	875	787	332	1.755	1.257	1.760	2.109	1.620	4.289	3.421	6.626
Argentina	1.662	1.772	1.481	1.340	2.436	3.040	4.144	2.830	2.552	3.402	2.846	4.643
Uruguay	88	171	112	221	179	322	714	693	709	1.028	741	1.790
Altri	156	260	335	381	387	428	889	986	923	2.557	1.475	4.237
MEDIO ORIENTE	17.769	21.529	23.338	23.049	30.548	49.447	72.675	70.917	56.298	110.545	141.033	169.167
Arabia Saudita	11.608	13.998	14.863	13.720	16.638	26.607	30.161	31.678	26.095	43.537	57.957	69.693
Emirati Arabi Uniti	4.196	4.863	5.445	4.814	8.060	14.585	20.554	20.422	17.086	28.963	33.885	38.709
Giordania	140	308	254	270	532	619	4.090	6.337	3.092	20.550	27.653	34.410
Israele	734	864	911	2.408	1.995	3.315	4.255	5.914	5.445	8.187	5.405	10.669
Altri	1.092	1.495	1.866	1.837	3.323	4.322	13.614	6.566	4.580	9.308	16.133	15.686
ESTREMO ORIENTE	5.433	6.995	8.124	9.184	11.839	12.552	15.937	13.383	19.652	33.638	36.794	44.863
India	479	806	1.203	853	1.427	2.046	3.266	4.161	2.350	7.008	15.368	20.364
Cina	157	236	351	1.495	2.366	1.067	2.586	1.377	7.364	13.216	8.041	10.626
Taiwan	1.781	1.944	1.561	2.508	2.756	2.963	2.524	2.890	3.796	5.899	5.661	6.527
Hong Kong	1.384	2.683	2.727	2.551	3.382	3.617	4.806	2.347	2.172	3.024	3.077	2.952
Singapore	773	619	1.306	630	1.062	1.295	1.205	1.076	1.502	2.103	1.921	2.121
Malaysia	471	318	492	688	409	885	739	893	756	1.108	1.505	1.548
Altri	387	390	484	459	437	679	812	640	1.713	1.280	1.221	725
ALTRI PAESI ASIATICI	847	752	792	809	1.037	1.481	1.422	1.733	1.835	3.310	2.539	2.844
Sri Lanka	740	699	602	438	272	468	585	527	457	833	1.715	1.971
Kazakistan			19	115	687	303	428	827	873	625	278	356
Pakistan								15	73		75	160
Altri	108	54	171	256	78	710	410	365	433	1.853	471	357
OCEANIA	3.029	6.252	3.437	3.787	6.535	5.511	5.146	5.327	5.704	6.904	8.048	8.365
Australia	2.267	5.344	2.745	2.944	5.202	4.800	4.577	4.566	4.562	5.621	6.601	6.987
Nuova Zelanda	742	900	659	820	1.263	665	457	717	1.097	1.130	1.302	1.139
Altri	21	8	33	23	69	46	112	45	46	153	144	238
ALTRI	4	5	0	0	0	10	6	6	3	17	22	0
TOTALE	2.401.294	2.383.631	2.473.437	2.363.226	2.359.910	2.609.875	2.690.345	2.713.701	2.435.247	2.561.936	2.705.805	2.762.635

Fonte: elaborazione CSO ITALY su dati EUROSTAT

AGRUMI

Le esportazioni di agrumi rimangono prevalentemente dirette verso i Paesi dell'Unione Europea: Nel corso del 2016 la quota destinata all'UE 28 ha raggiunto i massimi livelli arrivando all'89%. In conseguente flessione la percentuale di prodotto indirizzata ai paesi Extra UE, scesa progressivamente dal 2005 in avanti dal 20%, fino a raggiungere l'11% lo scorso anno.

AGRUMI: export italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Paesi extra UE	20%	21%	23%	19%	16%	13%	14%	13%	15%	13%	14%	11%
UE 28	80%	79%	77%	81%	84%	87%	86%	87%	85%	87%	86%	89%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

Il principale mercato di destinazione rimane, anche per gli agrumi, la Germania ma in questo caso la quota risale posizionandosi sul 24% come negli anni 2005-2006. Verso l'Austria è stato invece inviato, nel biennio 2015-16, il 10% del prodotto, mentre negli ultimi anni si conferma in lieve crescita la Francia che passa mediamente dal 5% del periodo 2005-2010, al 10% nel 2016. Maggiori i quantitativi anche verso il mercato polacco che ritornano, dopo il contenuto triennio 2013-2015, sul 9% del totale. Stabile sull'8% la Svizzera, mentre la Slovenia scende al 5%, Ungheria 4%, Romania e Croazia entrambe al 3%. Di minore entità i restanti paesi.

AGRUMI: export italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità

Destinazioni	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Germania	24%	24%	21%	23%	21%	25%	22%	21%	25%	22%	21%	24%
Austria	12%	11%	11%	10%	11%	9%	10%	10%	10%	9%	10%	10%
Francia	6%	4%	4%	5%	5%	6%	7%	5%	6%	7%	8%	10%
Polonia	6%	9%	9%	6%	10%	11%	10%	11%	7%	7%	7%	9%
Svizzera	9%	9%	9%	8%	8%	7%	7%	7%	10%	8%	8%	8%
Slovenia	7%	6%	6%	7%	8%	6%	6%	5%	5%	6%	6%	5%
Ungheria	4%	5%	6%	7%	5%	5%	6%	7%	5%	4%	4%	4%
Romania	1%	1%	4%	5%	4%	4%	4%	7%	6%	6%	5%	3%
Slovacchia	1%	1%	2%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	3%	3%	3%
Croazia	3%	2%	1%	2%	1%	1%	1%	1%	2%	3%	3%	3%
Regno Unito	1%	1%	2%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Rep. Ceca	2%	1%	1%	2%	2%	3%	2%	2%	1%	2%	2%	2%
Svezia	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Danimarca	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	1%	1%	1%	2%	2%
Belgio	2%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
Altri	21%	20%	20%	19%	19%	16%	17%	18%	12%	16%	16%	11%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

Appare evidente la ripresa dell'export verso la Germania, con volumi tra i più elevati di sempre. Il mercato tedesco si rivolge storicamente soprattutto alla Spagna per la fornitura degli agrumi, con percentuali che fino a qualche anno fa si aggiravano sul 76-78% del totale, in lieve ridimensionamento nel 2016 col 75% a favore dell'Italia che passa dal 5% al 6%, mentre rimane rilevante anche la quota triangolata dall'Olanda (10%).

Ottima performance dell'export italiano verso Austria che, nel 2016 ha ridotto i volumi di provenienza spagnola, attestati comunque al 33% del totale, contro il 37% del triennio precedente, per preferire il prodotto italiano in aumento dal 14% al 19% nel 2016. E' stata recuperata anche una parte delle quote in calo della Turchia che dal 20-23% è passata al 19%.

In aumento anche i volumi prodotti in Italia diretti sul mercato francese, che predilige ancora prodotto spagnolo (al 65%), mentre al prodotto italiano è riservato un timido 3%, al terzo posto dopo il riexport olandese (al 9%).

In Polonia si assiste ad un aumento dei volumi nel 2016, anche se la rappresentatività dell'Italia sulle tavole polacche rimane limitata al 6%, mentre è in calo negli ultimi anni la quota della Spagna che passa dal 56% al 45% nel 2016, in favore della Grecia che sale al 9% del totale.

AGRUMI: export italiano in quantità (tonnellate)

DESTINAZIONE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UE 28	172.642	170.199	182.099	207.145	187.538	294.029	257.654	224.595	201.291	227.259	214.707	264.558
Germania	50.518	52.043	49.604	57.699	47.174	84.495	66.246	54.072	59.240	59.009	52.652	72.288
Austria	25.757	24.129	26.618	26.470	24.016	29.407	28.493	25.582	24.457	23.754	24.220	29.394
Francia	12.248	9.569	9.819	12.186	11.637	21.837	19.808	13.971	15.099	19.329	18.825	29.115
Polonia	12.755	19.660	21.583	16.187	22.306	38.036	30.782	27.186	16.647	19.475	17.632	26.205
Slovenia	15.462	13.586	15.238	18.972	17.158	20.066	18.314	13.933	12.850	15.000	15.199	14.328
Ungheria	8.910	11.687	14.759	19.064	11.545	16.616	19.364	16.861	11.036	10.634	9.486	12.104
Romania	1.316	3.137	8.842	12.661	9.608	12.280	11.081	18.384	14.264	16.810	13.330	10.281
Slovacchia	2.389	2.773	4.068	2.652	2.723	4.190	7.040	5.741	5.193	7.644	7.247	9.062
Croazia	6.688	5.322	3.099	4.032	1.709	3.692	2.871	2.853	4.483	6.979	7.112	8.097
Regno Unito	2.563	2.797	3.853	3.247	2.253	3.337	3.560	3.041	4.127	4.622	4.741	6.828
Repubblica Ceca	5.185	2.053	2.280	4.502	5.324	8.983	6.408	3.964	3.470	4.880	4.371	6.780
Svezia	2.667	2.787	2.356	3.027	3.250	6.644	5.252	3.981	5.847	4.340	5.654	6.761
Danimarca	2.012	1.911	2.786	3.640	3.151	5.690	4.545	3.038	3.035	3.765	4.926	6.385
Belgio	3.283	1.873	1.575	2.347	2.288	4.242	4.183	3.215	4.092	4.807	4.908	5.762
Altri	20.891	16.873	15.621	20.459	23.397	34.512	29.709	28.774	17.453	26.212	24.407	21.169
EUROPA EXTRA UE	40.058	44.270	42.954	46.147	35.238	41.219	39.585	33.283	34.291	33.965	34.183	32.212
Svizzera	18.308	19.519	21.235	21.533	17.924	23.157	20.624	17.465	23.315	19.779	20.356	23.121
Albania	11.217	10.581	16.943	18.078	9.546	10.713	7.521	7.676	4.224	6.457	7.442	3.096
Altri	10.533	14.170	4.776	6.536	7.768	7.349	11.439	8.142	6.753	7.729	6.385	5.995
AFRICA	50	62	19	83	30	137	232	56	224	34	40	22
NORD AMERICA	1.801	1.474	8.025	1.923	691	1.162	1.214	643	464	1.006	617	881
Stati Uniti	1.319	943	6.806	1.280	498	825	726	81	91	430	323	294
Canada	482	531	1.219	643	194	336	488	561	373	576	294	587
ALTRI PAESI AMERICANI	14	8	6	20	19	56	0	0	12	10	0	0
MEDIO ORIENTE	0	39	1.274	5	21	52	12	0	1	85	85	83
ESTREMO ORIENTE	0	33	859	192	69	193	107	6	55	24	12	50
ALTRI PAESI ASIATICI	0	0	0	0	0	3	0	1	19	24	28	10
OCEANIA	0	0	16	0	0	0	1	1	0	0	0	0
TOTALE	214.565	216.085	235.251	255.514	223.606	336.851	298.805	258.585	236.357	262.406	249.672	297.815

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

ORTAGGI FRESCHI

Gli ortaggi freschi esportati rimangono quasi interamente indirizzati ai mercati europei, tale quota si attesta nel 2016 sul 95% del totale.

ORTAGGI FRESCHI (comprese patate): export italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Paesi extra UE	8%	7%	8%	8%	6%	5%	5%	6%	7%	6%	6%	5%
UE 28	92%	93%	92%	92%	94%	95%	95%	94%	93%	94%	94%	95%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

I maggiori volumi esportati sono destinati ancora una volta al mercato tedesco, ma con percentuali in sostanziale calo, passate dal 50% del 2005-06 al 35% del 2016.

Rispetto a qualche anno sembra in lieve espansione il mercato francese che guadagna qualche punto percentuale attestandosi al 11%. Pressoché stabile l'Austria al 8% e Regno Unito al 5%, mentre la Polonia sale dal 2% al 5% nel 2016.

Tendono ad incrementare progressivamente nel tempo, ma ancora con percentuali inferiori al 5%, diversi Paesi in prevalenza nell'est Europa come ad esempio la Rep. Ceca, Romania, Croazia, Ungheria, Slovacchia e Svezia.

ORTAGGI FRESCHI (comprese patate): export italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità

DESTINAZIONE	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Germania	50%	50%	45%	43%	43%	41%	39%	40%	39%	36%	36%	35%
Francia	8%	8%	8%	8%	8%	10%	9%	10%	10%	10%	10%	11%
Austria	7%	7%	7%	8%	8%	8%	9%	8%	9%	9%	9%	8%
Polonia	2%	2%	4%	3%	3%	4%	5%	4%	4%	5%	4%	5%
Regno Unito	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
Svizzera	5%	5%	6%	6%	5%	4%	4%	4%	5%	4%	5%	4%
Paesi Bassi	3%	4%	3%	4%	5%	6%	5%	4%	4%	4%	4%	4%
Repubblica Ceca	2%	2%	3%	3%	3%	3%	4%	4%	3%	3%	3%	4%
Slovenia	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	3%	3%	4%	3%	3%
Danimarca	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Romania	0%	1%	1%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	3%	3%	2%
Croazia	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	0%	1%	2%	2%	2%
Belgio	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Ungheria	1%	1%	1%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	1%	2%	2%
Slovacchia	0%	0%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	1%	2%
Svezia	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%	2%	2%
Altri	6%	6%	5%	6%	5%	5%	5%	6%	5%	6%	7%	6%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

Dalla tabella che segue è evidente che l'aumento dei volumi inviati riguardi quasi tutte le destinazioni europee e la vicina Svizzera. Le altre aree non sono molto rappresentative per la chiara deperibilità del prodotto, anche se piccole quote di ortaggi italiani raggiungono anche mete lontane come l'Oriente, il Medio Oriente e l'Oceania.

Il mercato tedesco si rifornisce principalmente di ortaggi freschi di provenienza olandese, con quote in calo negli ultimi anni dal 44% degli anni 2010-2012 al 37% del 2016. In aumento invece la rappresentatività della Spagna, precedentemente al 24% ora al 30%, mentre l'Italia rimane pressoché stabile sul 10%, seguono Francia al 5% e Belgio al 5%.

Senza sostanziali modificazioni negli anni la situazione della Francia, che si rivolge soprattutto alla Spagna per le forniture di ortaggi esteri (per il 32%), segue in ordine di importanza il Belgio col 26%, Marocco (17%), Olanda (11%) e a seguire Italia con il 5%.

ORTAGGI FRESCHI (comprese patate): export italiano in quantità (tonnellate)

DESTINAZIONI	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UE 28	751.034	853.956	910.376	931.316	796.703	992.464	893.766	883.229	866.474	856.965	861.189	992.027
Germania	405.419	455.115	447.790	440.232	364.391	428.394	371.682	375.259	365.296	332.908	329.648	367.227
Francia	63.417	72.372	80.982	76.594	67.832	110.169	88.039	92.508	90.162	94.195	90.006	118.296
Austria	60.194	66.978	71.376	77.037	71.278	82.058	82.541	78.977	82.664	82.320	80.774	82.223
Polonia	15.967	18.175	41.010	35.517	27.975	41.023	51.033	41.267	41.046	45.776	39.990	56.319
Regno Unito	40.847	43.419	51.506	51.541	43.637	53.259	44.260	45.193	48.219	48.554	49.098	55.086
Paesi Bassi	26.340	34.493	33.407	37.404	43.165	60.738	44.747	41.808	40.413	34.709	35.978	43.779
Repubblica Ceca	15.326	21.765	29.818	29.714	22.254	32.892	36.033	38.909	32.407	29.736	27.334	42.165
Slovenia	32.666	36.686	37.213	37.169	34.837	39.934	37.092	31.445	30.558	34.916	31.459	33.001
Danimarca	16.747	18.433	16.539	19.856	18.153	20.048	20.070	19.494	19.042	16.864	20.054	24.219
Romania	891	5.744	11.864	24.238	13.618	21.082	15.772	19.797	19.325	22.926	24.334	23.318
Croazia	7.588	10.530	10.206	9.262	8.872	5.681	4.721	4.323	8.793	17.702	21.430	22.584
Altri	65.631	70.247	78.665	92.752	80.693	97.186	97.776	94.248	88.549	96.359	111.086	123.812
EUROPA EXTRA UE	59.117	62.101	72.794	80.071	51.719	55.052	47.356	54.195	61.588	55.957	52.253	55.988
Svizzera	38.926	42.165	57.348	55.865	40.636	39.950	35.389	39.136	43.652	40.439	41.332	45.732
Norvegia	2.785	4.024	5.204	4.339	2.993	3.549	4.476	4.735	5.326	4.390	5.480	4.917
Albania	12.820	10.302	2.913	8.960	1.899	6.920	1.975	1.706	2.033	1.087	2.441	1.731
Serbia	150	1.149	1.549	3.591	2.065	314	1.182	1.001	1.432	1.747	911	1.613
Montenegro			155	432	292	115	732	1.208	1.722	1.541	1.104	392
Altri	4.438	4.461	5.626	6.884	3.834	4.204	3.602	6.409	7.424	6.753	984	1.603
AFRICA	283	298	238	87	278	313	747	1.426	726	461	1.047	154
Tunisia	4	16	0		81		13		63	150	975	76
Marocco		22	20		0		120		23			47
Sudafrica	2					175	485	246	128	211	62	21
Altri	277	261	218	87	197	138	130	1.179	511	100	10	11
NORD AMERICA	791	805	1.401	585	581	729	550	666	375	204	283	380
Stati Uniti	580	634	1.244	468	391	566	457	503	285	163	235	279
Canada	211	171	157	117	190	163	93	163	90	41	48	101
ALTRI PAESI AMERICANI	12	20	283	1	7	24	22	6	98	1	58	32
MEDIO ORIENTE	76	439	83	2.756	174	633	176	1.075	1.208	303	590	807
Emirati Arabi Uniti	26	81	28	9	20	161	94	394	192	197	311	528
Arabia Saudita	24	102		0		40	22	86	13	27	82	160
Altri	26	256	54	2.747	154	432	59	595	1.003	80	197	120
ESTREMO ORIENTE	596	605	678	300	272	353	492	564	394	335	257	214
Giappone	522	288	515	84	118	149	220	245	211	87	116	85
Hong Kong	68	79	128	95	82	139	83	119	132	87	95	75
Singapore	1	9	2	6	3	56	39	15	9	39	21	26
Altri	4	229	33	115	69	8	150	185	42	122	25	28
ALTRI PAESI ASIATICI	0	175	0	56	2	22	5	12	0	1	6	3
OCEANIA	46	220	48	121	59	144	87	191	148	94	67	38
ALTRI PAESI	138	263	6	5	0	21	9	9	6	0	0	0
TOTALE	812.092	918.881	985.907	1.015.297	849.794	1.049.754	943.209	941.372	931.018	914.321	915.749	1.049.642

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

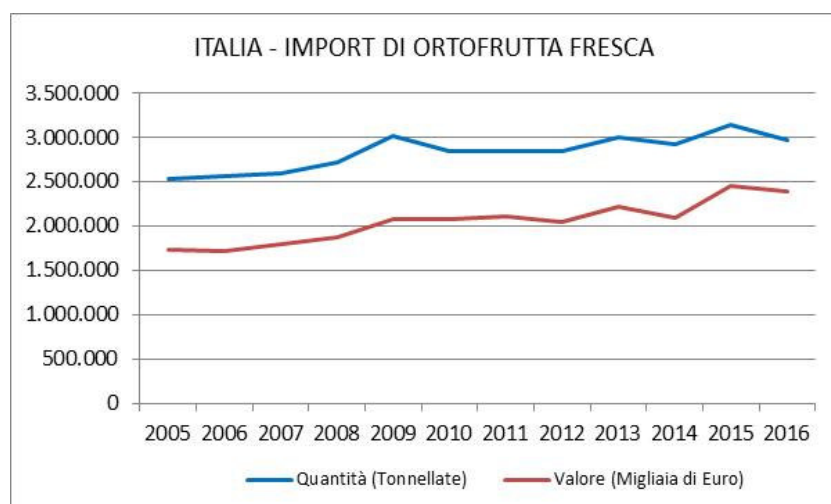
1.3 Import

Nel 2016 l'Italia ha importato circa 3 milioni di tonnellate di ortofrutta fresca, quantitativi in riduzione del 5% rispetto al record di oltre 3,1 milioni di tonnellate raggiunto lo scorso anno, -1% se il confronto viene effettuato con gli elevati volumi del triennio 2013-2015.

ORTOFRUTTA: import, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	2.527.113	2.571.524	2.600.122	2.723.489	3.022.347	2.842.286	2.853.674	2.843.581	3.003.728	2.921.486	3.142.664	2.977.981	-5
Valore (Migliaia di Euro)	1.734.581	1.724.924	1.796.570	1.879.445	2.081.261	2.079.884	2.116.549	2.044.178	2.215.241	2.095.287	2.454.316	2.390.215	-3
Prezzo medio (euro/kg)	0,69	0,67	0,69	0,69	0,69	0,73	0,74	0,72	0,74	0,72	0,78	0,80	+3

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT



In flessione anche il valore dell'import che sfiora i 2,4 miliardi di euro, con un calo più contenuto rispetto ai volumi. Rispetto allo scorso anno la diminuzione è di appena il 3%, complice il prezzo medio annuo che raggiunge il massimo livello di 0,80 euro/kg, +3% rispetto alle già ottime quotazioni medie raggiunte nel 2015.

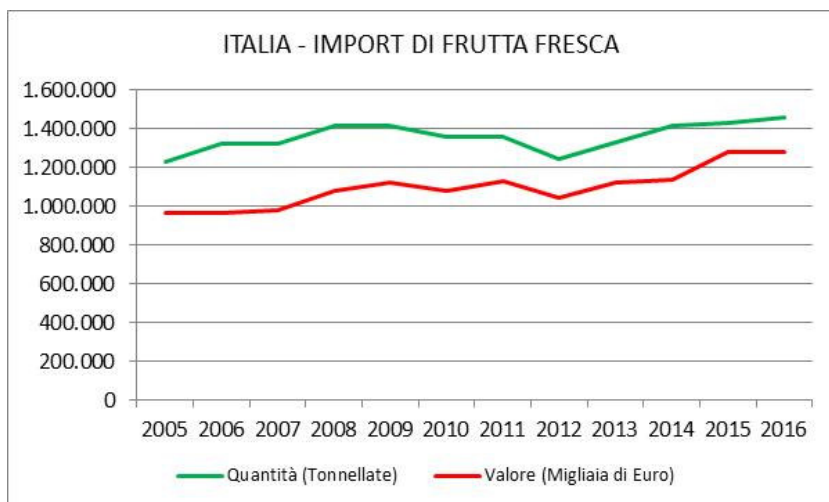
FRUTTA

Quasi la metà del totale ortofrutta è rappresentato dalla frutta fresca con quantitativi che, dopo la contrazione registrata nel 2012, prosegue il trend in crescita. I volumi 2016 si attestano su quasi 1,5 milioni di tonnellate, in aumento del 2% rispetto ai quantitativi elevati dello scorso anno.

FRUTTA (escluso agrumi): import, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	1.232.200	1.321.922	1.324.167	1.417.878	1.420.061	1.357.791	1.360.349	1.248.020	1.334.372	1.414.349	1.431.520	1.459.965	+2
Valore (Migliaia di Euro)	969.875	965.079	982.596	1.078.436	1.120.431	1.084.272	1.131.688	1.044.837	1.126.259	1.138.839	1.282.785	1.279.666	=
Prezzo medio (euro/kg)	0,79	0,73	0,74	0,76	0,79	0,80	0,83	0,84	0,84	0,81	0,90	0,88	-2

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT



In lieve calo il prezzo medio annuo 2016 posizionato su 0,88 euro/kg, in diminuzione del 2% rispetto al record del 2015. Il valore della frutta fresca rimane conseguentemente sugli stessi ottimi livelli del 2015 pari a quasi 1,3 miliardi di euro.

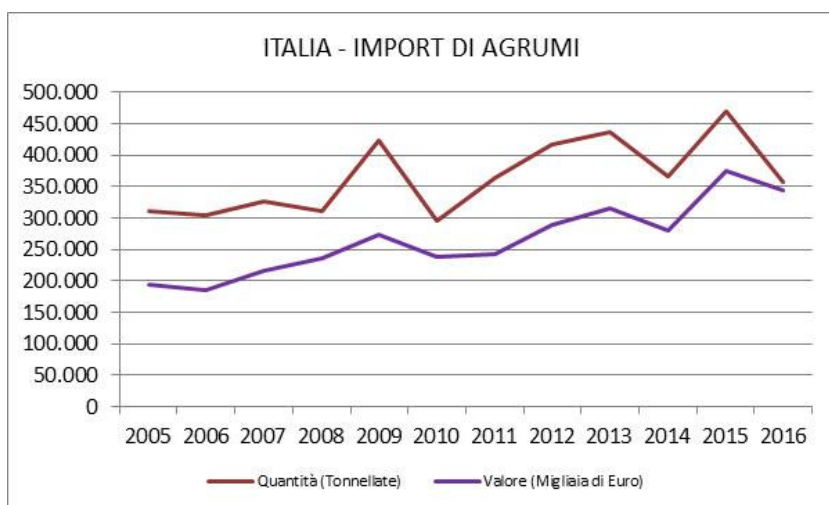
AGRUMI

Passando all'analisi degli agrumi notiamo valori altalenanti durante gli ultimi anni. Nel 2016, dopo il record raggiunto lo scorso anno, i quantitativi importati ritornano su valori più contenuti. Le oltre 356.000 tonnellate arrivate dall'estero risultano in flessione del 24% rispetto al 2015, su livelli appena inferiori al 2014.

AGRUMI: import, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	var % 2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	311.388	305.351	325.742	312.064	423.911	294.740	363.056	416.722	437.410	365.822	470.225	356.498	-24
Valore (Migliaia di Euro)	194.307	185.572	215.235	236.316	272.808	238.494	242.799	289.594	315.235	280.782	376.055	345.241	-8
Prezzo medio (euro/kg)	0,62	0,61	0,66	0,76	0,64	0,81	0,67	0,69	0,72	0,77	0,80	0,97	+21

Elaborazioni CSO ITALIY su dati EUROSTAT



La spesa complessiva si attesta su oltre 345 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 (-8%), ma con una percentuale molto più lieve rispetto ai quantitativi, a causa dell'elevatissimo prezzo medio annuo. Abbiamo acquistato agrumi a prezzi medi annui record. I 0,97 euro/kg. sono infatti maggiori del 21% rispetto ai valori già molto

elevati del 2015, che sembrano proseguire il trend in aumento dal 2011.

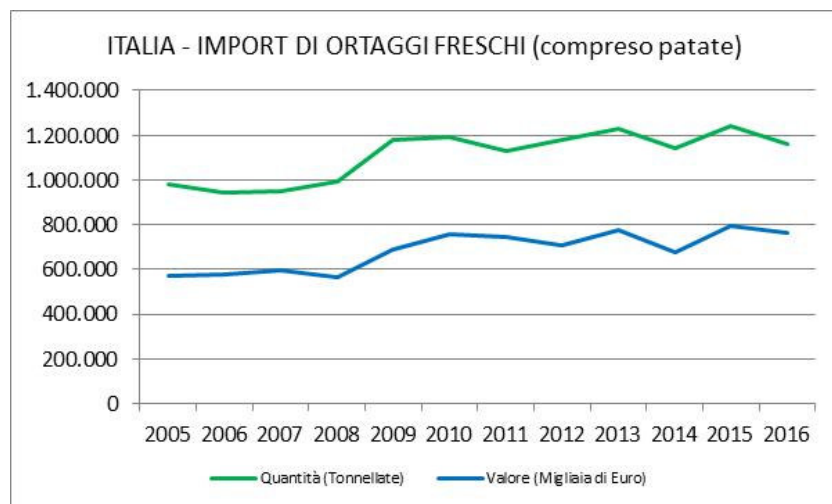
ORTAGGI

Proseguendo nell'analisi con gli ortaggi freschi, notiamo la contrazione dei volumi del 2016, che si attesta su poco meno di 1,2 milioni di tonnellate, il -6% rispetto al 2015 e -4% rispetto alla media 2013-2015.

ORTAGGI (compreso patate): import, Italia periodo 2005-2016 in quantità, valore e prezzo medio

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015
Quantità (Tonnellate)	983.525	944.252	950.212	993.547	1.178.374	1.189.755	1.130.269	1.178.839	1.231.946	1.141.316	1.240.918	1.161.518	-6
Valore (Migliaia di Euro)	570.399	574.273	598.738	564.692	688.021	757.118	742.062	709.748	773.747	675.667	795.476	765.308	-4
Prezzo medio (euro/kg)	0,58	0,61	0,63	0,57	0,58	0,64	0,66	0,60	0,63	0,59	0,64	0,66	+3

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT



Rimane su buoni livelli il prezzo medio di acquisto, posizionato su 0.66 euro/kg, maggiore del 3% rispetto al 2015, +6% rispetto alla media 2013-2015. L'aumento del prezzo comporta una contrazione del valore più contenuta rispetto ai volumi, la spesa complessiva collocata sui 765 milioni di euro, risulta infatti in flessione del 4%

rispetto all'anno precedente, ma rimane su valori maggiori del 2% rispetto alla media considerata.

1.4 La provenienza dell'import

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi)

La frutta fresca che l'Italia importa proviene prevalentemente dai paesi dell'Emisfero Sud. Ci rivolgiamo soprattutto alla Costa Rica per l'approvvigionamento di banane e ananas, con quote in ascesa negli anni, passate dal 9% del 2005 fino a raggiungere il 25% nel 2016. Al secondo posto troviamo la Spagna per le forniture del 16% di frutta fresca, rappresentata soprattutto da volumi crescenti in questi anni di pesche e nettarine (36%), fragole (12%), pere (11%) e albicocche (5%). Terzo posto della lista riservato alla Colombia con una rappresentatività crescente, passata mediamente dal 5% del 2005-2006 al 14% nel 2016 a scapito del vicino Ecuador, in entrambi i casi fornitori di banane e ananas. Prodotto francese triangolato dalla Francia con banane (40% del totale 2016), ma anche albicocche e mele (10% in entrambi i casi), seguite da pesche-nettarine (8%), pere e fragole (4%). Tralasciando volutamente i Paesi Bassi da dove proviene il 3% dell'import di frutta riesportata, troviamo poi la Grecia, da dove ci riforniamo principalmente di angurie (47% nel 2016) e volumi elevati nel 2016 di kiwi (31%), seguiti da fragole e pesche-nettarine al 3%. In diminuzione il volume della frutta cilena che scende dal 5% al 2% (soprattutto kiwi e pere). Calo anche per l'Argentina, complici i volumi di pere, seguiti da kiwi e mele.

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi): import italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità

Provenienza	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costa Rica	9%	12%	14%	12%	11%	13%	15%	20%	20%	21%	23%	25%
Spagna	13%	14%	10%	12%	13%	11%	13%	13%	14%	16%	17%	16%
Colombia	6%	5%	12%	8%	9%	11%	9%	11%	11%	12%	15%	14%
Ecuador	23%	23%	21%	22%	21%	20%	21%	15%	16%	17%	11%	10%
Francia	7%	7%	6%	8%	8%	8%	7%	6%	7%	7%	7%	6%
Paesi Bassi	4%	6%	5%	4%	4%	4%	5%	5%	4%	4%	4%	4%
Grecia	3%	2%	2%	3%	2%	4%	2%	3%	3%	2%	3%	3%
Cile	5%	5%	5%	4%	5%	4%	4%	4%	4%	2%	3%	2%
Germania	2%	3%	2%	3%	3%	3%	3%	3%	2%	2%	2%	2%
Argentina	6%	5%	5%	5%	5%	3%	4%	2%	3%	3%	2%	2%
Guatemala	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	2%
Turchia	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%	2%
Camerun	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%
Polonia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
Nuova Zelanda	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Slovenia	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	1%
Belgio	6%	4%	3%	4%	5%	3%	4%	5%	4%	3%	1%	1%
Brasile	3%	2%	3%	2%	2%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%
Tunisia	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Sudafrica	0%	0%	1%	1%	0%	1%	0%	0%	1%	1%	1%	1%
Altri	8%	7%	7%	9%	9%	9%	8%	7%	7%	7%	5%	4%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

AGRUMI

Ci rivolgiamo prevalentemente alla Spagna per le importazioni di agrumi, anche se nel 2016 i volumi risultano quasi dimezzati, rispetto agli elevati quantitativi dell'anno precedente. La rappresentatività del prodotto iberico scende dal 61% del triennio 2012-2014 al 49% nel 2016. I principali prodotti rimangono le arance, seguite da clementine e limoni, marginalmente pompelmi e mandarini. Al secondo posto della lista è presente il Sudafrica, posizionato al 14% contro l'11% del 2015, da cui provengono arance ed in misura più limitata per i pompelmi. Segue poi l'Argentina con quote che, dopo il calo del biennio 2013-2014, ritorna sul 10% nel 2016, con i limoni, che rappresentano quasi il 90% del totale. Limitata la merce turca (in particolare limoni e pompelmi).

AGRUMI: import italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità

PROVENIENZA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Spagna	46%	53%	52%	42%	57%	39%	56%	62%	60%	61%	65%	49%
Sudafrica	16%	12%	15%	16%	11%	18%	12%	10%	11%	13%	11%	14%
Argentina	16%	15%	15%	21%	10%	14%	12%	10%	10%	6%	6%	10%
Paesi Bassi	3%	3%	3%	4%	3%	5%	4%	3%	3%	2%	3%	5%
Germania	1%	1%	1%	1%	2%	3%	3%	3%	3%	3%	3%	5%
Turchia	2%	2%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%	2%	2%	3%
Altri	15%	13%	13%	15%	15%	20%	12%	10%	12%	12%	11%	15%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

ORTAGGI FRESCHI

Le maggiori importazioni italiane di ortaggi freschi sono di provenienza francese, mediamente al 35%, scesa nel 2016 al 32%. Nell'ultimo anno gli ortaggi d'oltralpe sono soprattutto patate, seguite a distanza da cipolle-cipollotti e pomodori, fagioli e insalate. Dalla Spagna, in 2° posizione importiamo in particolare insalate, peperoni, pomodori, melanzane, aglio e cetrioli. Al terzo posto troviamo la Germania con una rappresentatività del 15%, da cui arrivano patate, cipolle-cipollotti, insalate e pomodori, cetrioli e cavoli.

Arriva dai Paesi Bassi il 14% degli ortaggi importati, una quota in aumento di qualche punto percentuale rispetto a qualche anno fa. I principali prodotti sono: pomodori, patate, insalate, cipolle-cipollotti, cavoli, peperoni, aglio e porri. Rimane da citare l'Egitto la cui rappresentatività sembra da qualche anno in calo, attualmente al 7%, da cui provengono in primis patate, e volumi inferiori di cipolle-cipollotti, fagioli ed aglio.

ORTAGGI FRESCHI: import italiano, incidenza % sul totale esportato in quantità

PROVENIENZA	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Francia	36%	35%	35%	34%	32%	41%	37%	35%	34%	37%	36%	32%
Spagna	16%	17%	15%	15%	16%	14%	20%	18%	18%	20%	19%	19%
Germania	16%	14%	15%	16%	13%	12%	13%	18%	16%	13%	13%	15%
Paesi Bassi	11%	11%	11%	11%	12%	11%	11%	12%	12%	13%	14%	14%
Egitto	12%	12%	14%	13%	10%	9%	8%	7%	8%	6%	6%	7%
Altri	9%	10%	10%	10%	16%	13%	12%	10%	11%	10%	11%	13%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

2 La bilancia commerciale

Saldo della bilancia commerciale positivo per il 2016 per il comparto dell'ortofrutta italiana. I volumi esportati risultano superiori alle importazioni di oltre 1,1 milioni di tonnellate, quantitativo secondo solo al 2010. Raggiunge invece il livello massimo il valore, che evidenzia un export superiore all'import di quasi 1,8 miliardi di euro.

Scendendo nel dettaglio dei singoli aggregati, notiamo come sia soprattutto la frutta fresca a contribuire positivamente. Per tale aggregato il saldo è nettamente positivo, e con 1,3 milioni di tonnellate si conferma il trend in ascesa in atto ormai da qualche anno, ma non si eguaglia il record di quasi 1,4 milioni di tonnellate raggiunto nel 2014. Livelli massimi invece per il valore che sfiora 1,4 miliardi di euro.

In miglioramento il saldo per gli agrumi che, pur rimanendo negativo, indica la prevalenza dell'import, ma con un divario più assottigliato rispetto agli anni precedenti, pari a quasi 59.000 tonnellate e quasi 97 milioni di euro.

Invariata, rispetto allo scorso anno, la situazione degli ortaggi che presenta un saldo negativo solo in termini di volumi. Le importazioni superano l'export di quasi 112.000 tonnellate, in riduzione rispetto alle oltre 325.000 tonnellate dello scorso anno. In calo, ma ancora positivo, il saldo in termini di valore che si colloca su +512 milioni di euro, contro gli oltre 393 miliardi del 2015 ed i valori ancora più elevati del 2014. Se dagli ortaggi escludiamo le patate il saldo diviene ampiamente positivo con volumi esportati maggiori di 319.000 tonnellate e quasi 603 miliardi di euro in termini di valore.

ORTOFRUTTA: la bilancia commerciale, periodo 2005-2016 in quantità e valore

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Quantità (Tonnellate)	+900.838	+947.072	+1.094.474	+910.548	+410.964	+1.154.194	+1.078.685	+1.070.076	+598.893	+817.176	+728.562	+1.132.111
Valore (Migliaia di Euro)	+843.495	+1.108.635	+1.340.438	+1.550.046	+843.052	+1.544.429	+1.406.141	+1.585.946	+1.561.182	+1.533.638	+1.542.260	+1.785.155

FRUTTA: la bilancia commerciale, periodo 2005-2016 in quantità e valore

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Quantità (Tonnellate)	+1.169.094	+1.061.709	+1.149.270	+945.348	+939.849	+1.252.084	+1.329.996	+1.465.681	+1.100.875	+1.147.587	+1.274.285	+1.302.670
Valore (Migliaia di Euro)	+767.943	+952.298	+1.146.773	+1.267.484	+780.659	+1.184.434	+1.176.454	+1.381.728	+1.322.493	+1.231.129	+1.329.340	+1.369.653

AGRUMI: la bilancia commerciale, periodo 2005-2016 in quantità e valore

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Quantità (Tonnellate)	-96.823	-89.265	-90.491	-56.550	-200.305	+42.111	-64.251	-158.137	-201.053	-103.415	-220.554	-58.683
Valore (Migliaia di Euro)	-78.888	-69.217	-74.739	-52.957	-117.880	-28.201	-58.344	-126.558	-134.000	-100.682	-180.285	-96.619

ORTAGGI: la bilancia commerciale, periodo 2005-2016 in quantità e valore

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Quantità (Tonnellate)	-171.433	-25.371	+35.695	+21.750	-328.580	-140.001	-187.061	-237.467	-300.928	-226.995	-325.169	-111.876
Valore (Migliaia di Euro)	+154.441	+225.553	+268.405	+335.519	+180.273	+388.196	+288.030	+330.775	+372.689	+403.190	+393.206	+512.121

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

3 Principali prodotti ortofrutticoli esportati

Riportiamo di seguito le tabelle dove vengono specificati i principali prodotti che compongono le aggregazioni analizzate precedentemente, in quantità e valore.

Per la frutta fresca le maggiori spedizioni sono rappresentate dalle mele che, dopo un eccellente 2015, registrano una riduzione dell'8%, mentre il calo in termini di valore è di appena il 4%.

In lieve ripresa l'uva da tavola, al secondo posto in ordine di importanza, con volumi maggiori del 3% rispetto al 2015 ed un valore pari al +4%. Ottimi posizionamento per i quantitativi di kiwi che raggiungono il record in termini di volumi, maggiori del 18% rispetto al 2015, a cui è corrisposto però un valore complessivo appena superiore all'anno precedente (+1%). Al contrario le pesche-nettarine sono posizionate sui livelli più bassi di sempre in termini di volumi, in flessione del 6% rispetto al 2015, mentre il valore risulta in diminuzione del 3%.

In lievissima ripresa l'export delle pere, con quantitativi maggiori del 2% rispetto al 2015, +9% per quanto riguarda il valore. Superiori allo scarsissimo 2015 le spedizioni di susine che riprendo quota, registrando un aumento dei volumi del 25%, ed un valore complessivo maggiore di appena 5% sul 2015.

Si mantengono su livelli simili allo scorso anno le albicocche con quantitativi posizionati sul +1% e un valore inferiore al 2015 (-2%). Dopo uno scarso 2015 sono in ripresa anche le fragole con volumi maggiori del 6% ed un +10% in termini di valore.

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi): export Italia, per principali specie esportate in quantità e valore

	Migliaia di Tonnellate									Milioni di euro									
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015
Mele	715,2	828,5	948,5	915,0	758,5	944,1	1.104,2	1.010,4	-8	473,6	576,6	707,1	722,6	696,2	728,5	856,0	819,8	-4	
Uva da tav.	393,3	478,9	494,8	482,0	500,2	444,6	461,9	474,3	+3	421,1	558,3	574,0	589,9	602,1	561,7	638,2	661,6	+4	
Kiwi	384,5	370,6	358,8	360,2	340,8	340,4	349,2	413,1	+18	332,7	337,1	344,3	327,1	385,9	443,3	425,8	429,9	+1	
Pesche-Nett.	358,8	359,8	349,1	369,3	295,8	262,4	269,2	252,6	-6	237,8	298,8	231,6	289,6	273,8	180,0	208,7	202,8	-3	
Pere	132,7	130,5	161,3	176,3	120,5	171,4	147,5	150,0	+2	142,6	144,8	146,2	166,6	144,2	160,3	158,3	172,1	+9	
Susine	41,2	59,6	41,5	55,0	57,4	61,2	46,6	58,5	+25	34,9	45,8	35,7	52,1	57,6	46,2	49,3	51,8	+5	
Albicocche	11,5	22,6	19,9	31,4	15,6	25,3	24,6	24,7	+1	13,5	27,6	26,5	36,6	27,8	34,0	37,8	37,0	-2	
Fragole	17,0	18,0	17,3	18,8	16,9	15,5	13,6	14,4	+6	33,9	48,0	42,1	42,3	40,8	32,0	33,2	36,5	+10	

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

Quasi la metà degli agrumi che esportiamo sono arance. Nel 2016 abbiamo spedito quantitativi maggiori del 27% rispetto al 2015, +22% per quanto riguarda il valore.

Buoni quantitativi raggiunti anche per clementine che registrano un +11% per i volumi e +18% in termini di valore. Molto elevato invece il valore raggiunto nel 2016 dai limoni (+45%), con quantitativi superiori al 2015 del 13%.

AGRUMI: export Italia, per principali specie esportate in quantità e valore

	Migliaia di Tonnellate									Milioni di euro										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%
Arance	80,7	176,9	136,2	114,1	125,7	120,8	119,9	151,7	+27		56,3	101,1	85,9	70,5	95,2	81,2	90,5	110,7	+22	
Clementine	90,1	93,8	108,4	99,5	61,9	86,7	78,9	87,7	+11		55,5	53,6	55,9	54,2	38,1	45,1	45,6	53,9	+18	
Limoni	39,5	46,7	41,3	38,0	39,4	44,7	40,7	46,1	+13		33,2	41,3	32,5	31,9	38,8	44,8	49,8	72,1	+45	

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

Tra gli ortaggi il principale prodotto esportato sono le insalate (voce comprensiva delle cicorie e Witloof), che raggiungono nel 2016 il record in termini di quantità e valore. I volumi inviati nei mercati esteri si attestano sulle 196.000 tonnellate, in aumento del 7% rispetto al 2015, mentre i 364 milioni di euro registrano un +6%.

Su ottimi livelli le spedizioni delle altre principali specie, ad eccezione dei pomodori che confermano quantitativi simili al 2015 (+1%), ma venduti a prezzi minori, il valore complessivo risulta infatti in flessione del 6%. Superiori del 23% i quantitativi di patate, a cui è corrisposto un maggior valore pari al +43% rispetto al 2015.

Elevate anche le spedizioni di carote che raggiungono volumi record (+32% sul 2015), ma con prezzi più contenuti dello scorso anno. Esportazioni record anche per cavolfiori e broccoli (+34% sul 2015), mentre il valore registra un +28%. Molto simile anche l'andamento dei cavoli con un +20% di volumi sul 2015 e +11% in valore.

ORTAGGI: export Italia, per principali specie esportate in quantità e valore

	Migliaia di Tonnellate									Milioni di euro										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%
Insalate*	127,1	185,5	165,4	180,0	177,5	180,1	183,7	196,4	+7		198,9	276,0	246,3	294,9	315,8	310,0	344,0	364,1	+6	
Patate	147,5	167,3	141,5	120,2	142,6	97,4	104,3	128,3	+23		58,1	74,1	61,4	50,0	70,6	39,1	43,7	62,7	+43	
Pomodori	93,4	129,1	106,1	101,8	108,1	115,5	103,4	104,9	+1		147,1	217,3	176,7	166,6	183,1	196,6	183,7	173,0	-6	
Carote	95,3	94,6	81,2	82,8	71,3	71,0	74,2	97,7	+32		55,6	48,4	42,6	47,1	51,3	37,9	52,7	53,3	+1	
Cavolf.e broccoli	56,6	79,9	74,8	80,7	66,1	63,8	66,8	89,3	+34		47,2	74,7	59,8	65,5	65,6	54,3	61,9	79,3	+28	
Cavoli	65,6	61,9	61,0	66,1	59,2	59,8	56,3	67,8	+20		52,0	48,9	44,8	54,4	60,9	57,7	64,8	71,6	+11	
Finocchi	35,1	47,6	43,3	49,9	49,8	53,7	57,1	61,7	+8		39,0	41,1	45,0	42,9	50,8	49,7	53,0	54,0	+2	

* la voce insalate comprende anche le cicorie e Witloof

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

4 Principali prodotti ortofrutticoli importati

Importiamo principalmente frutta esotica e nella fattispecie banane. I volumi acquistati nel 2016 proseguono il trend di crescita e raggiungono il nuovo record di 712.000 tonnellate, in aumento del 5% rispetto al 2015, mentre il valore si pone su livelli appena superiori (+2%). Volumi simili al 2015 per ananas (+1%), acquistati a prezzi superiori allo scorso anno, visto il valore segna un aumento del 5%. Minori i volumi di pesche-nettarine di provenienza estera che risultano in flessione del 10% rispetto all'elevato 2015, con una riduzione anche del valore (-12%). Rispetto a qualche anno fa, sono in progressivo calo le importazioni di pere (-2% sul 2015), a cui è corrisposto un valore in flessione del 9%. Elevati invece gli approvvigionamenti di mele che segnano un +52% sul 2015, in termini di volume, mentre il valore si attesta sul +15%. Abbiamo inoltre acquistato l'11% in più di kiwi, con una spesa complessiva maggiore del 2015 del 7%.

In aumento anche i volumi di fragole (+7%), a prezzi medi inferiori allo scorso anno, in diminuzione il valore complessivo pari al -5%. Molto contenute le importazioni di albicocche che ritornano sui livelli di qualche anno fa, in riduzione del 29% rispetto all'elevato 2015 sia in termini di volumi che di valore, mentre per le susine si registrano volumi inferiori del 21% e de -9% in valore.

FRUTTA FRESCA (escluso agrumi): import Italia, per principali specie esportate in quantità e valore

	Migliaia di Tonnellate								var.% 2016 su 2015	Milioni di euro								var.% 2016 su 2015
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
Banane	685	658	662	616	655	691	679	712	+5	400	372	391	363	387	396	422	432	+2
Ananassi	141	142	151	144	142	159	139	141	+1	88	92	97	95	90	100	102	107	+5
Pesche-Nettarine	78	59	74	56	73	97	113	102	-10	85	67	75	64	79	84	105	92	-12
Pere	124	111	124	82	95	103	91	90	-2	101	94	103	77	100	90	90	82	-9
Mele	36	41	37	35	44	40	40	61	+52	23	25	23	20	31	19	21	24	+15
Kiwi	55	54	48	50	45	39	46	51	+11	46	46	50	49	50	49	56	60	+7
Fragole	34	37	36	41	37	36	33	35	+7	62	69	77	85	68	63	70	66	-5
Albicocche	33	16	24	21	26	28	32	23	-29	30	21	28	21	35	31	39	28	-29
Susine	17	10	13	10	12	7	11	9	-21	16	13	13	12	15	9	13	12	-9

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

Per quanto riguarda gli agrumi è evidente che la forte riduzione che interessa le principali voci sia imputabile anche agli elevati livelli registrati lo scorso anno.

Per le arance la flessione rispetto al 2015 risulta del 37% per quanto riguarda i volumi e del 29% in termini di valore. In calo anche le importazioni di limoni (-9%), mentre il valore si attesta sui livelli massimi, registrando un aumento del 18% sul 2015. Abbiamo importato inoltre quantitativi inferiori al 2015 di clementine (-26%), a cui è corrisposto un valore più basso del 27%.

AGRUMI: import Italia, per principali specie esportate in quantità e valore

	Migliaia di Tonnellate									Milioni di euro										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%
Arance	195	95	145	184	220	161	217	137	-37		103	61	78	100	125	84	124	89	-29	
Limoni	100	85	98	103	93	91	115	104	-9		67	79	64	84	83	97	127	149	+18	
Clementine	77	69	74	86	79	70	88	66	-26		67	63	64	71	67	62	77	56	-27	

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT

Tra gli ortaggi, spicca per importanza l'import di patate come prodotto prevalente. Nel 2016 abbiamo acquistato da paesi esteri quantitativi inferiori al 2015 del 6%, ma con una spesa complessiva attestata sui massimi livelli, superiore del 22% rispetto allo scorso anno.

Dopo gli elevati volumi del 2015, le entrate di pomodori ritornano su livelli medi, in riduzione del 18% sul 2015, mentre è più corposa invece la riduzione del valore che registra un -24%. Pressoché stabile l'import delle insalate (-1%), a cui è corrisposta una spesa inferiore del 14% rispetto agli elevati livelli del 2015. Proseguono l'aumento cipolle e porri che raggiungono il record nel 2016 sia in termini di volumi che di valore, con variazioni percentuali rispettivamente del +23% e +25%, sul 2015. Più contenuto l'import di peperoni, in calo del 6% sia per i quantitativi che per il valore. Ritornano su volumi vicini alla media i quantitativi di aglio (-6%), acquistati però a prezzi molto superiori al 2015, vista la spesa complessiva maggiore del 32% rispetto al 2015.

Nel 2016 raggiungono il record l'import anche cetrioli e cetriolini, col +44% dei volumi ed una spesa pari al +53%, rispetto al 2015. Scorrendo la lista dei principali prodotti troviamo poi i minori volumi di melanzane (-6%) ed un valore pari al +4%, mentre risulta maggiore del 16% l'import di fagioli, con un valore superiore del 4% sul 2015.

ORTAGGI: import Italia, per principali specie esportate in quantità e valore

	Migliaia di tonnellate									Milioni di euro										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2016 su 2015	var.%
Patate	522,5	634,6	531,3	594,1	618,1	553,0	593,4	558,8	-6		109,7	149,9	147,5	126,5	181,3	124,9	125,6	153,5	+22	
Pomodori	132,2	97,2	129,5	129,5	120,6	118,5	143,7	117,8	-18		115,3	99,9	107,4	124,1	106,7	112,7	141,4	107,4	-24	
Insalata	86,8	76,0	86,9	92,3	100,1	102,3	105,2	104,4	-1		69,5	73,2	64,7	82,4	78,9	77,0	92,6	80,1	-14	
Cipolle-porri	77,1	71,1	66,1	67,9	86,3	71,9	71,1	87,7	+23		23,0	31,2	29,5	22,3	36,2	27,7	28,9	36,2	+25	
Peperoni	90,5	82,5	94,9	72,2	71,7	71,8	75,6	71,4	-6		95,5	112,7	117,1	82,4	87,8	77,7	95,3	89,6	-6	
Aglio	27,7	26,6	29,8	26,5	27,5	27,5	29,0	27,4	-6		40,2	64,5	69,2	48,3	51,6	43,7	55,2	73,1	+32	
Cetrioli	14,5	14,0	13,6	14,5	15,5	15,1	15,4	22,2	+44		11,0	11,1	10,1	11,5	13,3	11,2	12,8	19,6	+53	
Melanzane	22,2	17,3	20,0	20,8	17,8	17,1	22,5	21,2	-6		17,6	14,0	14,6	19,4	18,3	12,9	18,5	19,3	+4	
Fagioli	16,6	15,5	15,5	14,5	14,8	13,2	13,3	15,5	+16		23,6	23,5	23,3	21,8	22,8	20,1	22,0	22,9	+4	

Elaborazioni CSO ITALY su dati EUROSTAT